REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO AV035 Frana di Montaguto

Lungo la SS90, circa 500 m prima del bivio per Montaguto, sulla sinistra, si imbocca una stradina brecciata che borda il fianco occidentale dell'area di frana, costituito prevalentemente da sedimenti del Pliocene Inferiore, dove si possono rilevare i segni del movimento e le opere realizzate per arginarlo; la porzione superiore del fenomeno interessa, invece, le marne biancastre mioceniche del Flysch di Faeto.

L'evento franoso ha una lunghezza di circa 3000 m e copre una superficie di oltre 670.000 m^2. Stime sul volume definiscono valori superiori ai 6.000.000 di m^3. Si tratta, quindi, di un fenomeno la cui complessità è legata sia all'aspetto dimensionale sia a quello evolutivo. La frana di Montaguto è caratterizzata da un'attività intermittente e da una retrogressione nell'area di alimentazione, guidata dalle caratteristiche litologiche e strutturali del territorio che ne controllano anche il flusso verso valle. Nel corso degli ultimi anni, la frana di Montaguto ha visto due importanti riattivazioni: 1) nell'aprile del 2006, quando i materiali mobilizzati verso valle, ad una velocità di movimento che raggiungeva 1 m/ora, hanno coinvolto la SS90 delle Puglie e danneggiato alcuni edifici; 2) nel marzo del 2010, in cui, in seguito ad un'altra riattivazione, ha raggiunto i binari della linea ferroviaria Benevento-Foggia, a valle della SS90.